

BISACCIA – “Una bella pagina per la sanità irpina, per le aree interne e soprattutto per la povera gente. Realizziamo qui una delle strutture più belle di riabilitazione che abbiamo in Campania, con questa struttura completiamo la dotazione di posti letti per la riabilitazione pubblica: credo davvero che abbiamo fatto un bellissimo lavoro”: così Vincenzo De Luca, presidente della Regione Campania, questa mattina in Irpinia per inaugurare a Bisaccia, presso la sede dell’ex ospedale De Guglielmo, la Rsa (Residenza sanitaria assistenziale).

“Questa è una giornata speciale – sottolinea per parte sua il direttore generale dell’asl Maria Morgante – perché per l’Asl rappresenta il primo tassello che stiamo costruendo intorno a questa struttura. Oggi inaugureremo l’Rsa, ma ci saranno altri servizi che intendiamo inserire in questa struttura grazie anche ai vari progetti che rientrano nel cosiddetto progetto pilota delle aree interne. Per cui diciamo che l’obiettivo dell’azienda è quella di rilanciare l’Alta Irpinia”.

Inevitabile da parte del presidente De Luca una passaggio sulle recenti dichiarazioni della neo ministra Giulia Grillo sulla sanità in Campania: “Un ministro giovane, si è appena insediata, non aveva le informazioni giuste e si riferiva ai dati del 2015. Le abbiamo appena inviato i dati del 2018 dai quali risulta che la Campania sta facendo una rivoluzione nella sua sanità: siamo a metà della griglia Lea, siamo la prima regione d’Italia per i tempi di pagamento ai fornitori, siamo la regione che ha completato il piano per le vaccinazioni ed fra le prime tre regioni d’Italia per le vaccinazioni, abbiamo dimezzato i tempi di attesa in qualche realtà, abbiamo quasi raggiunto il target per le operazioni al femore nelle quarant’otto ore: insomma, credo che ci sarà materia per conoscere il lavoro che abbiamo fatto”.

Sollecitato dai giornalisti una considerazione finale De Luca la dedica all’Alta capacità Napoli-Bari e sull’ipotesi di un “ripensamento” da parte del governo: “Per me non è in dubbio e deve rimanere. Poi se il ministero delle Infrastrutture farà altre scelte combatteremo. Verificheremo nel merito dei problemi l’orientamento del governo. Per quello che ci riguarda rimane fermo l’orientamento della Campania”.